

Un laboratorio di idee

Irene Clusovichi

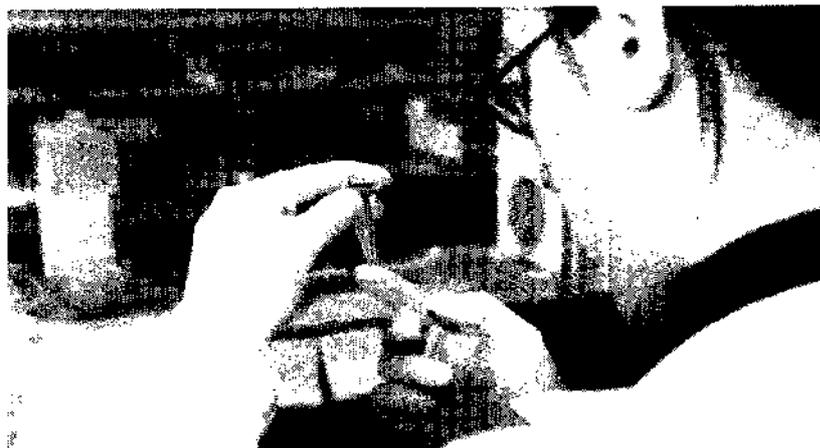
tre anni di sfide, tre anni di successi, tre anni in cui i sogni di creare innovazione sono diventati in molti casi impresa, spin-off, in una parola, fatti concreti. Il Parco scientifico e Tecnologico Luigi Danelli si avvia a calcare con ottime intenzioni e tanta forza di volontà il suo quarto anno di vita. L'obiettivo specifico è quello di sviluppare un approccio funzionale allo sviluppo del territorio. Sulle modalità dell'effetto-traino abbiamo parlato con il direttore Fabio Feruglio.

Annunciate che sarete sempre di più a servizio del territorio, in che modo?

“Non soltanto offriamo un supporto alle imprese che operano in settori tradizionali e maturi, ma soprattutto forniremo strumenti e assistenza alle nuove idee e imprese che operano in campi altamente innovativi, abbiamo in mente un modello da boutique”.

Cioè?
“Daremo in maniera crescente servizi personalizzati alle imprese che si rivolgono a noi. Non ci interessa il mass-market, bensì attuare un modello personalizzato, appunto, da boutique, per seguire la singola azienda passo dopo passo”.

Il direttore Feruglio: “Saremo un modello da boutique”. Via ai servizi personalizzati



Sul versante delle relazioni istituzionali, vorreste migliorare qualcosa?

“Certamente: cercheremo maggiori collaborazioni con la Camera di Commercio e l'Associazione industriali. Si punta tutto sul futuro dell'Ict, strumento indispensabile. Il punto dolente è che nelle imprese del nostro territorio c'è poca Ict”.

Quali sono i servizi principali di attività del Parco?

“Restano i nostri 'marchi' di fabbrica: biotecnologie, metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati; tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (Ict); energia e ambiente; legno”.

Versante biotecnologie: in meno di 2 anni da quota-zero siete balzati su Nature, quali le

prospettive sull'Iga?

“Nell'aprile 2006 nasce l'Istituto di genomica applicata: a giugno 2006 il laboratorio è stato progettato e realizzato e sono stati installati e collaudati attrezzature e strumenti; nell'agosto 2007 il genoma della vite è completamente sequenziato e la ricerca finisce addirittura su Nature ponendosi ai vertici mondiali”.

Capitolo Ict: manterrete il prestigioso primato?

“Con un anno di anticipo Techno Seed, l'incubatore d'impresa, per l'Information and Communication Technologies, ha raggiunto l'obiettivo ministeriale (12 aziende create), dando vita a un sofisticato sistema di finanziamento alle imprese incubate con risorse tutte private. Vogliamo realizzare un distretto di eccellenza nello sviluppo del software e dei servizi It-enabled. Ci auguriamo di mantenere le posizioni raggiunte e crescere ancora: mentre per quanto riguarda il Lod, l'unico laboratorio olfattometrico del Friuli Venezia Giulia, uno dei pochissimi in Italia, andranno avanti su tutto il territorio nazionale importanti

contratti con aziende multinazionali. Il Lod rappresenta il primo esempio di collaborazione fra Università e imprese”.

Per l'economia regionale è un asso nella manica il laboratorio di metallurgia e tecnologie delle superfici e dei materiali avanzati, è un successo completo?

“Il laboratorio rappresenta un nuovo riferimento per le imprese e per chi svolge attività di ricerca nell'industria metallurgica: si tratta di un settore di eccellenza che conta un elevato numero di imprese nel territorio e quindi di fondamentale importanza per l'economia regionale”.

Siete in prima fila a sostegno di energia e ambiente: come vi muoverete quest'anno?

“La gestione ambientale è diventata protagonista primaria per ogni organizzazione e impresa, rivelandosi fattore di competitività: i nostri sforzi sono protesi a sostenere quei progetti che, nel lungo periodo, tutelano l'ambiente e garantiscono uno sviluppo sostenibile. Opereremo in questo settore per offrire servizi di alto livello alle imprese, non solo il Lod, ma anche il Crisp, centro di ricerca sull'inquinamento e lo sviluppo dei processi”.